

Sfoggia la rivista mensile Il mio account ▾

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

| | | | | | | | |
|------|---------|---------------|-------------|-------------|-----------------|---------|---------------|
| News | Governo | Regioni e ASL | Innovazione | Professioni | Studi e Ricerca | Farmaci | Save the Date |
|------|---------|---------------|-------------|-------------|-----------------|---------|---------------|

WEBINAR

LA STORIA DELLE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI NEL SSN
La sintesi di una ricerca Altems

Lunedì 26 Aprile 2021 - ore 16.00

ALTEMS
REGISTRATI

Vaccinazione anti-Covid nei luoghi di lavoro, pubblicate le indicazioni ad interim

14/04/2021 in News



Il documento, elaborato dall'Inail insieme ai Ministeri del Lavoro e della Salute, alla Conferenza delle Regioni e alla struttura commissariale per l'emergenza, chiarisce i requisiti e la procedura da seguire per l'attivazione dei punti vaccinali territoriali destinati alle lavoratrici e ai lavoratori.

L'Inail, i Ministeri del Lavoro e della Salute, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la struttura di supporto alle attività del commissario straordinario per l'emergenza hanno elaborato un **documento che fornisce indicazioni sulla vaccinazione anti-Covid nei luoghi di lavoro** e sulla procedura per l'attivazione dei punti vaccinali territoriali destinati alle lavoratrici e ai lavoratori, con il coinvolgimento dei medici competenti o di altri operatori sanitari convenzionati con il datore di lavoro.

Sempre garantite efficacia, efficienza e sicurezza. Nella pubblicazione, allegata a una **circolare interministeriale del 12 aprile**, è precisato che l'istituzione dei punti vaccinali nelle imprese dovrà garantire i requisiti di efficacia, efficienza e sicurezza previsti per tutti i cittadini in ogni contesto della campagna di vaccinazione anti-Sars-CoV-2. In particolare, ne costituiscono presupposti imprescindibili la disponibilità di vaccini, la disponibilità dell'azienda, la presenza del medico competente o di personale sanitario adeguatamente formato, la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la somministrazione di vaccini, l'adesione volontaria e informata da parte dei lavoratori e la tutela della loro privacy.

Un'opportunità in più rispetto alle modalità ordinarie della campagna vaccinale. Per assicurare tempestività, efficacia e livello di adesione, gli spazi destinati alla somministrazione dei vaccini in azienda, compresi quelli allestiti presso punti vaccinali territoriali approntati dalle associazioni di categoria di riferimento, potranno essere utilizzati per la vaccinazione di lavoratori appartenenti anche ad altre imprese, come quelli che prestano stabilmente servizio presso l'azienda utilizzatrice. La vaccinazione nel luogo di lavoro rappresenta, comunque, un'opportunità aggiuntiva rispetto alle modalità ordinarie dell'offerta vaccinale che saranno sempre garantite, nel rispetto delle tempistiche dettate dal piano nazionale di vaccinazione, qualora il lavoratore non intenda aderire alla vaccinazione in azienda.

L'organizzazione dell'attività. Dalle modalità di adesione delle imprese all'iniziativa, che deve essere comunicata all'azienda sanitaria di riferimento, agli oneri, che sono a carico del datore di lavoro o delle rispettive associazioni di categoria, a eccezione dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago), e degli strumenti formativi e per la registrazione delle vaccinazioni, il documento appena pubblicato affronta tutti i passaggi

Cerca nel sito

Sfoggia la rivista



ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

Esegui l'upgrade a un [brow supportato](#) per generare un reCAPTCHA.

[Perché sta capitando a me](#)

DA QUEST'ANNO VA DI MODA IL GIALLO

DISTINGUITI, DONA IL PLASMA

AVIS

OSA
Operatori Sanitari Associati

FORZA E CAPACITÀ
QUOTIDIANA
E STRAORDINARIA

www.osa.coop

HEALTH

NDILIFE
advanced digital life

La tecnologia dell'informazione, del controllo e del pronto intervento: per una sanità a misura del paziente, dell'anziano, del cittadino

PASSIONATELY
GEEKY



legati all'organizzazione dell'attività. Oltre a una serie di requisiti preliminari, la vaccinazione in azienda deve prevedere la presenza dei materiali, delle attrezzature e dei farmaci necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività, e di strumenti informatici che permettano la registrazione dell'avvenuta inoculazione del vaccino, secondo le modalità fissate a livello regionale.

L'impresa deve programmare anche la somministrazione della seconda dose. La registrazione deve essere effettuata subito dopo la somministrazione, durante il periodo di osservazione post-vaccinazione della durata di almeno 15 minuti. Per intervenire immediatamente nel caso di reazioni avverse a rapida insorgenza, che dovranno essere registrate utilizzando le modalità di segnalazione previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, è necessario prevedere la presenza di risorse in grado di gestirle. Si raccomanda, in ogni caso, di indirizzare eventuali soggetti a rischio all'azienda sanitaria competente, in modo che possano essere vaccinati in ambiente protetto. L'azienda, inoltre, è tenuta a programmare anche la somministrazione della seconda dose, quando prevista, secondo le modalità e tempistiche di ciascun vaccino.

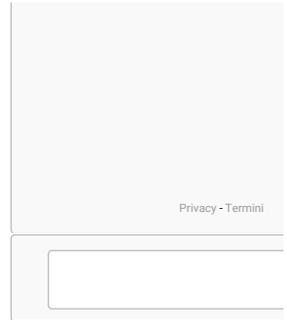
Sulla piattaforma Eduiss un corso per la formazione del personale sanitario. Per la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di vaccinazione, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità dedicata alla formazione a distanza in salute pubblica (Eduiss) è disponibile il corso "Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti Sars-CoV-2/Covid-19", che sarà integrato con un modulo specifico per la vaccinazione nei luoghi di lavoro, curato dall'Inail in collaborazione con l'Iss.

Nei due allegati il modulo di consenso e i quesiti per triage prevaccinale e anamnesi. La nuova pubblicazione integra anche un elenco della normativa di riferimento (decreti ministeriali, ordinanze del commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, circolari ministeriali) e due allegati. Il primo è il modulo di consenso alla vaccinazione, che dovrà essere accompagnato dalla nota informativa specifica per il tipo di vaccino somministrato al lavoratore, facendo riferimento alla versione più aggiornata resa disponibile dal Ministero della Salute. Il secondo contiene, invece, le due liste di quesiti per il triage prevaccinale e l'anamnesi Covid-correlata.



◀ L'Oms chiede ai paesi di fermare le vendite di animali selvatici nei mercati alimentari

Vitamina D: consumi e spesa ridotti del 30% ▶



ISCRIVITI

Panorama della Sanità

Informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Sandro Franco
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia
Editore
KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma

[Termini e condizioni](#) [Cookies](#) [Privacy Policy](#)

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Asl assistenza Bartoletti
Baxter cimo cittadini competenze Direttore Generale diritto
sanitario dispositivi medici e-health emostatici farmacia Fiaso
Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli italia Lorenzin
management manager medicina Napolitano Prevenzione
Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità
sanità digitale Sciopero sindacati Sivemp slider Stati
Generali Top management vaccini Veterinari



© 2021 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

Powered by [Geek Logica s.r.l.](#)